



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,  
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



**RASSEGNA STAMPA**  
**28 MARZO 2015**

**Quotidiani:** Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

**Webzines:** Varese News

Sabato 28 marzo 2015

**1. Il Giorno**

“Villa Castiglioni si fa bella per Expo”

**2. LA Prealpina**

“La cementificazione di via Giusti accende la campagna elettorale”

**3. Il Giornale di Arona**

“A rischio la fruizione turistica delle spiagge del Lago Maggiore”

# Villa Castiglioni si fa bella per Expo

## L'ala in fase di restauro biglietto da visita del Parco del Ticino

di **FRANCESCO PELLEGGATA**

- **MAGENTA** -

CONTINUA l'opera di ristrutturazione della bella Villa Castiglioni, a Pontevecchio di Magenta, ormai da anni sede del Parco del Ticino Lombardo. I lavori di restauro sono stati affidati all'esperienza dell'architetto Ermanno Ranzani, che si è preoccupato di recuperare gli spazi dell'ala 1 senza compromettere l'aspetto, i materiali e la funzionalità originali della villa. In vista di Expo Villa Castiglioni diventerà luogo di passaggio per i turisti; infatti l'ala in fase di ristrutturazione offrirà un punto di appoggio e ristoro al vicino ap-

prodo sul Naviglio di Pontevecchio. Il Parco Ticino ha previsto anche la realizzazione di un supporto informativo digitale in gra-

### **PERCORSI NATURALISTICI** **Una rete di sentieri collegherà luoghi d'interesse a cavallo fra sistema dei Navigli e Ticino**

do di fornire informazioni, notizie e curiosità sia sul Naviglio Grande e le varie linee di navigazione sia sul Parco. Dall'infopoint di Villa Castiglioni i turisti potranno poi raggiungere con fa-

cilità la vicina riserva «La Fagiana», grazie alle bici noleggiabili poco distante dalla struttura.

Il piano di recupero dell'Ala 1 si inserisce nel più ampio progetto per dotare l'intero sistema dei Navigli di una rete di percorsi che si diramano dai centri di interesse storico, architettonico e naturalistico. Ogni luogo sarà dotato di un'apposita segnaletica per spiegare ai turisti dove si trovano e cosa vale la pena visitare nella zona. Scopo ultimo: facilitare la fruizione da parte dei visitatori e dare un'identità comune ai molti percorsi che si snodano tra il Parco e i territori toccati dalla rete fluviale dei Navigli.



**BELLEZZE** Una delle sale storiche

**MAGENTINO**

### Villa Castiglioni si fa bella per Expo

*Ala in fase di restauro biglietto da visita del Parco del Ticino*

Il centro storico di Magenta è in pieno fermento. La Villa Castiglioni, sede del Parco del Ticino, è in fase di restauro e diventerà un luogo di passaggio per i turisti. L'ala 1, in fase di ristrutturazione, offrirà un punto di appoggio e ristoro al vicino ap-  
prodo sul Naviglio di Pontevecchio. Il Parco Ticino ha previsto anche la realizzazione di un supporto informativo digitale in gra-  
do di fornire informazioni, notizie e curiosità sia sul Naviglio Grande e le varie linee di navigazione sia sul Parco. Dall'infopoint di Villa Castiglioni i turisti potranno poi raggiungere con fa-  
cilità la vicina riserva «La Fagiana», grazie alle bici noleggiabili poco distante dalla struttura. Il piano di recupero dell'Ala 1 si inserisce nel più ampio progetto per dotare l'intero sistema dei Navigli di una rete di percorsi che si diramano dai centri di interesse storico, architettonico e naturalistico. Ogni luogo sarà dotato di un'apposita segnaletica per spiegare ai turisti dove si trovano e cosa vale la pena visitare nella zona. Scopo ultimo: facilitare la fruizione da parte dei visitatori e dare un'identità comune ai molti percorsi che si snodano tra il Parco e i territori toccati dalla rete fluviale dei Navigli.

**500 CAMERE IN PRONTA CONSEGNA IDEALI PER RESIDENZE**

AVANTIQUA SPA - PIAZZA S. TOLEDO 10 - 20139 MILANO



# La cementificazione di via Giusti accende la campagna elettorale

## Stefano Bellaria promette il colpo di spugna sul progetto

**SOMMA LOMBARDO** - Ha senso approvare opere e varianti a poco più di un mese dalle elezioni? Mentre l'attuale maggioranza annuncia novità e progetti, le opposizioni se lo chiedono e chiedono anche di congelare alcuni temi caldi fino a quando non ci sarà un nuovo sindaco. Come nel caso di via Giusti: «Noi diciamo che se **Stefano Bellaria** diventerà sindaco di Somma, tutta questa partita legata a alle perequazioni e alle espansioni edilizie in via Giusti sarà cancellata così come il perimetro di Interesse Comunale a sud della città sarà mantenuto così com'è» commenta per esempio così il segretario della sezione locale del Partito Democratico **Angelo Ruggeri**, le recenti dichiarazioni dell'assessore **Alberto Bilardo** (Urbanistica) che ieri informava sul parere favorevole del Parco del Ticino alla variante del Pgt. Quella che contiene il tanto contestato ampliamento dell'area Ic, (di iniziativa comunale) nei boschi a lato della strada che porta a Malpensa. Bilardo aveva commentato con favore la decisione dell'ente parco e aveva aggiunto «La cementificazione è soltanto nella testa dei nostri oppositori e il parere del Parco dimostra oggi il nostro corretto approccio». L'ente avrebbe suggerito inoltre al comune di accorpate in un'unica zona i due ambiti di trasformazione anziché lasciarli divisi, in modo da evitare sviluppi a macchia di leopardo. Ma per Ruggeri, le cose non stanno esattamente così: «Semplicemente il parco come altri enti ha semplicemente espresso dei pareri che dovranno essere recepiti dall'amministrazione che si deve attivare per modificare il Piano di governo del territorio.

La sostanza politica della vicenda resta in piedi tutta. D'altronde non ci siamo inventati nulla, sono stati gli stessi esponenti di Forza Italia più volte a dire che su quel-

le aree bisognava espandere la città. Basta prendere i giornali e rileggersi le loro dichiarazioni passate. Poi, per vari motivi, non ultima la mobilitazione generale della cittadinanza che ha preso coscienza di quanto accadeva e si è opposta con una raccolta firme, hanno fatto cambiare approccio. Tutta la coalizione che appoggia Bellaria è contraria e si oppone a questo piano».

Per Ruggeri comunque l'attuale maggioranza non farà in tempo ad approvare la variante al Pgt: «Se si va al voto il 31 maggio, vuol dire che entro metà aprile si può fare solo ordinaria amministrazione. Per la variante c'è ancora un bel lavoro da fare: i passaggi nelle commissioni e volendo anche nei quartieri, poi il consiglio comunale che dovrebbe approvare l'adozione. Riteniamo che la maggioranza non avrà tempo per adottarla». Intanto è partita un'altra mobilitazione cittadina, la raccolta firme lanciata dall'esponente del Pd **Jimmy Pasin** contro il progetto di creare campi da tennis, da calcetto e una piscina scoperta, un centro sportivo insomma, in via Novara. In cinque giorni sono state raccolte 400 firme e la petizione prosegue. Per questo, e vista la vicinanza alla scadenza di mandato, lo stesso Pasin ha scritto una lettera aperta ai candidati sindaci chiedendo che la decisione venga congelata fino a dopo le elezioni. Rivolgendosi alla presidente del consiglio **Martina Pivetti**, candidata del centro-destra poi scrive: «Sarebbe un gesto che potrebbe venire apprezzato sia dagli altri candidati che, con diverse posizioni, chiedono di non realizzare l'opera o di posticiparne in altri tempi la sua attuazione, ma, credo anche dai possibili elettori e dalla cittadinanza tutta, che vedrebbe in questa sua presa di posizione, il cambiamento che lei va dichiarando nella sua campagna elettorale rispetto all'at-

tuale amministrazione. E soprattutto la volontà di ripartire, con la nuova amministrazione che si insedierà, con il piede della collaborazione». Pasin chiede «Un gesto d'onore: rimandiamo di tre mesi l'operazione e lei darà la garanzia, ai suoi elettori che se verrà eletta, lo riporterà all'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile dopo le elezioni».

**Alessandra Favaro**



La presentazione di Stefano Bellaria con la sua squadra (foto Dhtz)





## DAL DISTRETTO

### «A rischio la fruizione turistica delle spiagge del Lago Maggiore»

ARONA (cm) «La nostra energia ha un nome e si chiama turismo - così il presidente del Distretto turistico dei laghi, monti e valli dell'Ossola, **Antonio Longo Dorni** - ha commentato l'iniziativa deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda turistica locale, che rappresenta operatori turistici e comuni del Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo, Monti e Valli dell'Ossola, di sostenere le ragioni degli operatori turistici e delle autorità cantonali svizzere, a tutela delle spiagge del Lago Maggiore, penalizzate in questi anni da una sperimentazione introdotta nel 2010 che ha innalzato i livelli del lago sottraendo spazio alle attività turistiche.

«Lamentiamo soprattutto l'assenza di dialogo da parte di chi tutela i pur legittimi interessi dei produttori lombardi di energia idro-elettrica - commenta Longo Dorni - senza considerare che per i nostri operatori, e anche per i nostri vicini svizzeri, l'energia ha un nome e si chiama turismo». Il Parco del Ticino ha infatti chiesto al Tribunale delle Acque di Roma di sospendere una direttiva del Ministero dell'Ambiente del 15 marzo scorso, che ha riportato il livello del Lago Maggiore a 1 metro sullo zero idrometrico, come era stato fino alla sperimentazione del 2010, quando tale livello fu innalzato a 1,50 metri, facendo scomparire molte spiagge del lago Maggiore e riducendone altre, con un danno per il turismo.

«In realtà anche il livello fissato dalla sperimentazione sarebbe stato ampiamente superato - commenta Longo Dorni - lo scorso anno si è andati a oltre i 2 metri».

